

INTERPELLANZA

Il Consiglio di Stato darà mandato al nostro Polo universitario di studiare idee operative nel campo della logistica in Ticino da poi sottoporre a Posta svizzera? (Dobbiamo tentare ogni strada per assicurare al Ticino una qualificata presenza di Posta svizzera)

del 23 gennaio 2006

La stampa ha riferito dell'incontro fra il Governo del Ticino e il Direttore generale di Posta svizzera, Signor Ulrich Gygi, svoltosi lo scorso 7 dicembre.

La stampa, oltre a informare delle solite motivazioni che l'ex Regia federale invoca per giustificare la sua politica costata al Ticino gravi perdite di strutture e di impieghi, ha lasciato intendere che il Signor Gygi sia in qualche modo disposto a valutare per la Posta l'opportunità di potenziare la sua presenza logistica in Ticino, anche tenendo conto delle potenzialità offerte dal mercato lombardo?

Il "Sole 24 Ore" dello scorso 1° dicembre proponeva a pag. 20 un'ampia intervista realizzata a Zurigo con il Signor Klaus Michael Kühne, numero uno e azionista di riferimento del più importante logistic operator europeo (citazione dal "Sole 24 Ore"). Il Signor Kühne sostiene nell'intervista che "È l'Italia il futuro della logistica europea".

Se l'Italia è così promettente in materia di logistica, allora viene da chiedersi se non lo sia pure il Ticino, almeno per certi vettori e per certi servizi aggregati e di forte valore aggiunto. Posta svizzera, se considerata a livello nazionale, è già oggi ben piazzata sul mercato della logistica. A Chiasso è operativo un piccolo nucleo della grande Azienda che, grazie all'intraprendenza di alcuni collaboratori, dimostra come Posta svizzera possa essere attrattiva per ditte italiane interessate a produrre qui da noi attività di logistica integrale.

Ai noi deputati del Gran Consiglio sono state distribuite pochi giorni or sono parecchie schede molto bene preparate che illustrano studi e progetti di carattere tecnico-scientifico, economico, territoriale, realizzati dall'USI, dall'Accademia, dalla SUPSI e da Istituti affiliati. Nel corso del dibattito in Gran Consiglio "sull'oro della Banca nazionale e sul Preventivo 2006" parecchi deputati hanno invitato il Governo a prestare la massima attenzione a progetti, se del caso da sostenere finanziariamente, che possono aiutare l'occupazione e il rilancio dell'economia cantonale.

Con la presente interpellanza si chiede al Governo della Repubblica e Cantone del Ticino:

1. conferma un certo interesse manifestato dal Direttore generale di Posta svizzera sig. Ulrich Gygi in merito a una maggiore presenza in Ticino della logistica posatale con ambizioni internazionali?
2. Incaricherà su mandato il Polo universitario ticinese di studiare e formulare proposte operative che valutino le opportunità per Posta svizzera di inserirsi maggiormente nella logistica internazionale grazie a sue adeguate strutture da posizionare in Ticino?
3. Se deciderà di affidare uno specifico mandato al Polo universitario ticinese, chiederà a Posta svizzera di partecipare ai costi?

Abbondio Adobati